

ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER IL CONDONO EDILIZIO

E' stato pubblicato sul Suppl. Ord. n. 122 alla G.U. n. 161 del 12.7.2004 il D.L. 12.7.2004, n. 168, in vigore dal 12.7.2004, che all'art. 5 contiene l'attesa proroga delle scadenze relative al nuovo condono edilizio.

A seguito delle decisioni della Corte Costituzionale in merito alla legittimità dell'art. 32 della L. 326/2003 relativo al nuovo condono edilizio, il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 9.7.2004, ha approvato uno schema di decreto-legge che dispone all'art. 5 l'ulteriore **proroga al 10 dicembre 2004** del termine ultimo per presentare la domanda di sanatoria edilizia (e quindi anche del termine

per il pagamento della prima rata, la cui attestazione va allegata alla domanda di condono), oltre ad approvare il pacchetto di misure correttive di finanza pubblica concordate con l'Unione Europea.

Il decreto posticipa inoltre rispettivamente al 20 dicembre 2004 ed al 30 dicembre 2004 le scadenze per il pagamento della seconda e della terza rata, in precedenza previste per il 30.9.2004 e per il 30.11.2004. Slitta infine al 10 dicembre 2004 anche la scadenza per l'inoltro delle domande di acquisto delle aree demaniali su cui sono state edificate costruzioni abusive. Come previsto dalle decisioni della Corte Costituzionale, che ha imposto al legislatore statale la

fissazione di un nuovo termine per l'esercizio da parte delle regioni della propria potestà legislativa, il decreto ha previsto un termine di quattro mesi a partire dalla data della sua entrata in vigore (ancora non nota perchè il decreto non è ancora stato pubblicato in G.U.) perchè le regioni emanino la legge prevista dal comma 26 dell'art. 32 della L. 326/2003.

E' peraltro necessario che vengano a breve emanate anche ulteriori disposizioni legislative allo scopo di emendare le parti della L. 326/2003 dichiarate incostituzionali dalla Consulta, che dovranno contenere le direttive cui le regioni si dovranno attenere nell'emanare la legge di cui sopra.

SCHEDE STORICHE

a cura di Lucio Serino

BORELLA G. BATTISTA (ingegnere militare del xv secolo)

Di ingegneri ed architetti militari ne abbiamo conosciuti non pochi, in particolare quelli operanti per la Repubblica Veneta: mi basti ricordare Dionisio Bolda ed Agostino da Castello, Giacomo Coltrino piuttosto che Gio. Francesco Martinengo.

Fra loro ricordiamo ora codesto G. Battista Borella che nel 1470 risulta interessato nella costruzione (o meglio nell'ampliamento) della cinta muraria di Rovato.

Le poche notizie gli danno un certo valore in quanto, fra il 1467 ed il 1484, lavora nelle fortezze di Palazzolo, Orzinuovi ed Asola.

È a Brescia nell'inverno 1477 ove, su incarico comunale, svolge una perizia mensoria relativa alla posa della fondazione di una copertura ad arco sopra il Garza nella Piazza Comunale (annotazione del Cancelliere Luigi Feroldi nel "Registrum" del Comune nel 1516).

Nel dicembre del 1478 viene chiamato ad Udine per opere di fortificazione, sempre su incarico del Senato Veneziano.

Mancando dati biografici documentati è ammissibile il dubbio che il Borella possa essere di nascita bresciana, o meno: mi conforta tuttavia la presenza a Brescia nel 1464 di un altro Borella, un certo Stefano, marengone, e facente parte di un collegio peritale che dovette verificare le condizioni statiche di un arcone costruito nel 1463 da Giovanni Antegnati sopra il Garza, a sud della contrada di S. Agata.



Se non della stessa persona trattasi presumibilmente di un familiare il che farebbe supporre la continuità della presenza, e dunque le radici bresciane dei Borella: l'ipotesi è peraltro suffragata dall'elenco delle famiglie bresciane dell'anno 1548 che riporta una casata "Borelli".

Bibliografia

Notizie e relative considerazioni (molto limitate) sono tratte dall'opera "La Loggia di Brescia e la sua piazza" e dalla classica ricerca di F. Lechi sulle dimore bresciane.